

VERBALE DI SINTESI DELL'INCONTRO TRA LA DIRIGENZA DELL'ASL AL E LE SEGRETERIE DELLE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI CONFEDERALI CGIL CISL E UIL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il giorno diciassette del mese di febbraio dell'anno 2020, dalle ore 14,30, si sono riunite le Segreterie delle organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL e UIL e la Direzione Generale ASL AL.

Sono presenti per l'ASL AL:

Dr.	Valter GALANTE	Commissario
Dr.	Luigi VERCELLINO	Direttore Amministrativo

ed i rappresentanti delle segreterie confederali sottoelencati:

Sig.	Franco ARMOSINO	CGIL
Sig.	Bruno MOTTA	CGIL Coordinatore Sanità
Sig.	Paolo GHIOTTO	CGIL SPI
Sig.ra	Paola BISIO	UIL
Sig.	Claudio BONZANI	UIL
Sig.	Bruno PAGANO	CISL FNP
Sig.ra	Carmen SOFFRANIO	CISL FNP

Svolge funzioni di verbalizzante il dr. Alberto Alutto.

Il dott. GALANTE rivolge un saluto ai presenti e, esaurite le presentazioni, cede la parola alla delegazione sindacale che ha richiesto l'incontro.

Il sig. MOTTA riferisce che l'incontro è stato richiesto a dicembre con l'obiettivo di esaminare le principali criticità emerse dalle strutture sanitarie provinciali.

Elenca una serie di situazioni meritevoli di approfondimento:

- la paventata privatizzazione dell'Ortopedia di Novi Ligure, della Cardiologia di Tortona e dei DEA e Pronto Soccorso,
- l'organico delle Ortopedie che sarebbe sufficiente a garantire il funzionamento di due strutture anziché delle quattro presenti in Azienda,
- la difficoltà derivante dalla discontinuità nella direzione dei DEA/PS aziendali,
- la carenza di specialisti ginecologi e pediatri in conseguenza della quale ci si affida a gettonisti,

COMUNE DI VIGLIANO B.se
VERBALE CONTRATTAZIONE SOCIALE

In data **11 dicembre 2019**, si sono incontrati presso il Comune di Vigliano Bse. :

l'Amministrazione Comunale rappresentata dall'Assessore al bilancio Sig. FILA ROBATTINO,
e i rappresentanti territoriali di CGIL-CISL-UIL e delle rispettive Federazioni dei Pensionati.

Le Organizzazioni Sindacali in premessa richiamano le motivazioni dell'incontro formulate nella lettera inviata all'Amministrazione, dove si richiede l'avvio di un confronto sulla situazione del Comune e sulle scelte che l'Amministrazione intenderà adottare nel 2020, con particolare riferimento al mantenimento ed alla qualità dei servizi sociali, alle politiche fiscali e tariffarie, alla spesa sociale e alla spesa per investimento, con una particolare attenzione alle fasce più deboli e fragili della popolazione.

BILANCIO PREVENTIVO POLITICHE DI INVESTIMENTO

L'Assessore illustra gli investimenti più significativi sostenuti dall'Amministrazione Comunale, in particolare quelli effettuati in tutti gli stabili di proprietà del Comune per il risparmio energetico, ai quali si aggiungono gli interventi sull'illuminazione pubblica dove sono stati cambiati tutti i punti luce con lampadine a Led con minore impatto energetico e una più lunga durata.

Per quanto attiene al Bilancio, lo stesso, andrà in approvazione entro la fine dell'anno 2019.

TASSE E TARIFFE LOCALI

Il Comune di Vigliano B.se conferma la volontà di non aumentare la tassazione e neppure le tariffe a domanda individuale. Pertanto vengono confermate le stesse aliquote e gli stessi importi dell'anno precedente.

Sulla Tari si evidenzia il miglioramento del servizio grazie all'aumento della raccolta differenziata che ha portato ad una diminuzione dei costi.

LE RICHIESTE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le OO.SS. Concordano con l'Amministrazione di incontrarsi entro i primi 4 mesi del 2020 al fine di avviare un confronto stabile e costruttivo sui temi di valenza sociale e comunque prima della definizione/votazione del bilancio comunale.

Le OO.SS. Anticipano all'Amministrazione che nei prossimi incontri per quanto attiene alle Tariffe/Tasse locali, in coerenza al principio di progressività che dovrebbe stare alla base dei criteri di calcolo di Tariffe e Tributi, chiederanno una revisione degli scaglioni ISEE per stabilire esenzioni e progressività.

Per L'Amministrazione

CGIL

SPI

CISL

Bompan Roberto

FNP

UIL

UILP

- la carenza di psichiatri derivante da trasferimenti dei professionisti in Liguria e da concorsi senza candidati,
- i tempi di attesa ai DEA/PS,
- la chiusura di reparti ospedalieri non compensati dall'attivazione o dal funzionamento efficace delle Case della Salute,
- I dati delle indagini epidemiologiche condotte nelle zone della fraschetta e del tortonese che hanno fatto emergere situazioni allarmanti.

Il sig. PAGANO dichiara l'esigenza da parte delle Organizzazioni Sindacali di comprendere quale sia la prospettiva strategica della sanità alessandrina ed in particolare cosa proponga la nuova Direzione Generale. Le ipotesi di privatizzazione preoccupano il sindacato per le potenziali ricadute sul territorio.

La sig.ra SOFFRANIO lamenta che dal territorio sono pervenute notizie negative sulla gestione delle liste di attesa. Nel precedente incontro l'Amministrazione rese nota la nomina di un responsabile delle liste di attesa. Chiede che la Direzione riferisca sulla situazione.

La sig.ra BISIO ribadisce i disagi dell'utenza appena segnalati.

Il sig. BONZANI rileva l'importanza di esaminare congiuntamente le strategie organizzative aziendali.

Il dott. GALANTE dichiara che, al momento, non si rileva una variazione nella strategia organizzativa da parte della Regione. Non si hanno ancora notizie del nuovo Piano Sanitario e dell'eventuale attivazione di strumenti che ripristinino un controllo più stringente sulle Aziende. Ne consegue che le linee generali di indirizzo, al momento, restano invariate.

L'obiettivo di realizzare risparmi, mediante la razionalizzazione della rete ospedaliera, da destinare allo sviluppo delle attività territoriale non è stato pienamente conseguito.

La soluzione economico - finanziaria potrebbe essere quella d'incrementare il Fondo Sanitario Nazionale.

Le criticità legate al reclutamento del personale possono essere affrontate mediante due strumenti:

- 1) l'aumento delle capacità di creare nuovi specialisti da parte delle Università
- 2) l'ampliamento delle procedure di reclutamento che impediscono, ad esempio, il ricorso ai liberi professionisti.

Attualmente è possibile utilizzare i concorsi o ricorrere alle società di servizi il cui costo è decisamente superiore a quello del personale dipendente.

Il paradosso è che le Aziende potrebbero incrementare gli organici ma non trovano i professionisti di cui necessitano.

L'anno scorso ha effettuato circa 60 procedure concorsuali ma con scarsi risultati.

L'obbiettivo è quello di superare l'apice della crisi che durerà almeno altri 5/6 anni.

La crisi è nata dal fallimento della programmazione pubblica in tema di personale. Tutti sapevano che la situazione si sarebbe verificata ma non sono state assunte le decisioni necessarie per creare l'esercito di riserva necessario per sostituire la forza lavoro che si sarebbe congedata dal servizio. L'Amministrazione è disponibile a continuare ad utilizzare le società di servizi per garantire il fabbisogno dei pazienti.

Evidenza che alcune delle criticità citate sono le stesse ormai da molti anni, è il caso dell'attesa al DEA/PS. Gli interventi che era possibile realizzare lo sono stati ed infatti, presso le strutture aziendali, i codici bianchi si attestano su valori compresi tra il 3 e il 5%.

In merito alle proposte che sono pervenute all'Amministrazione da parte di aziende private chiarisce che si sta lavorando su di un'unica ipotesi di partenariato pubblico/privato, per la struttura di ortopedia di Novi Ligure, il cui iter, però, non è ancora concluso.

Il progetto è coerente con l'interesse pubblico, è ammesso dalla normativa vigente ed assicurerebbe al Presidio di Novi Ligure il mantenimento di un DEA di primo livello evitandone il declassamento.

La struttura di Cardiologia non può essere riattivata a Tortona nemmeno facendo ricorso a soggetti privati fino a che non sarà modificata la programmazione regionale.

L'Azienda utilizza lo strumento dei gettoni, rivolto al personale interno ma, in ogni caso, non è possibile richiedere un impegno lavorativo eccessivo.

Il sig. MOTTA lamenta che i gettonisti della ginecologia di Novi non offrono un buon servizio.

Il dott. GALANTE rileva che l'esempio proposto riguarda la società di servizi e non i gettonisti che sono dipendenti dell'Azienda.

L'Azienda ha potuto valutare le competenze dei professionisti della società di servizi in base alle dichiarazioni presentate e ne ha rifiutato alcuni che non si sono rivelati all'altezza.

L'Amministrazione non può partecipare a selezionare e a formare gli operatori e nemmeno alla loro integrazione con l'equipe dei dipendenti per non incorrere nel reato d'intermediazione di mano d'opera.

Il sig. MOTTA rileva che fino a quando il gettonista sarà meglio pagato del dipendente sarà sempre più difficile trovare personale da assumere.

Il sig. BONZANI lamenta che il numero di candidati ammessi al concorso per ortopedici è assolutamente insufficiente alle esigenze delle strutture.

Il sig. GHIOTTO lamenta il funzionamento non soddisfacente delle Case della Salute che comporta la penalizzazione dei soggetti più deboli. E' il caso della struttura di Arquata, nella quale i Medici di Famiglia riceverebbero su appuntamento i propri pazienti, o l'assenza di

analoghe strutture a Castelnuovo ed a Valenza laddove i servizi sanitari sono ubicati all'interno di in una struttura vecchia ed inadeguata.

Il dott. VERCELLINO evidenzia l'apertura di una nuova struttura a Ozzano con soluzioni organizzative e professionali avanzate, i risultati positivi ottenuti dalla Casa della salute di Moncalvo, l'apertura dell'Ospedale di comunità ad Ovada che accoglie pazienti con bisogni sanitari di media intensità, il funzionamento dei CAVS.

Alla Direzione Aziendale non risulta un peggioramento dell'attività territoriale a sostegno della quale è stato assunto personale infermieristico e si stanno acquistando i mezzi di trasporto necessari. Invita la delegazione sindacale a rendere note situazioni di criticità di cui sono al corrente.

La struttura che ospita le attività sanitarie a Valenza è un ex ospedale con enormi problemi strutturali che incidono notevolmente sulla sicurezza.

La Direzione Aziendale sta da tempo cercando una struttura alternativa per attivare la Casa della Salute. Il mercato coperto potrebbe essere la struttura adatta ma le richieste economiche dell'amministrazione comunale di Valenza rendono difficile l'operazione.

Il dott. GALANTE riferisce che l'Azienda non può sostenere gli oneri per l'acquisto di nuove strutture ed auspica che i sindaci rendano disponibili strutture idonee.

La sig.ra SOFFRANIO lamenta che a Valenza non sembrano essere presenti i presupposti necessari per attivare la Casa della Salute.

Il dott. GALANTE precisa che l'Azienda non ha abbandonato il progetto della Casa della Salute a Valenza.

Il dott. VERCELLINO riferisce che la richiesta economica ha compromesso il progetto obbligando l'Azienda a cercare una soluzione alternativa.

Il sig. PAGANO rileva che l'Amministrazione non è in grado di affrontare le carenze di organico senza ricorrere al privato e che la criticità durerà almeno per i prossimi 5/6 anni. Segnala il rischio che l'Azienda sanitaria sia ricattabile dal soggetto privato che si aggiudica l'appalto.

Il dott. GALANTE riferisce che soggetti privati hanno manifestato il loro interesse per il settore ortopedico per i profitti che ritengono di poter realizzare. Precisa che la scelta del partner privato avverrà a seguito di una gara pubblica e che l'ordinamento giuridico prevede strumenti con cui il soggetto pubblico può tutelarsi.

La sig.ra BISIO richiama esempi di privatizzazione di servizi con esiti negativi per una carenza di controllo dell'attore pubblico.

Il dott. VERCELLINO conferma che in ambito pubblico sono stati esternalizzati servizi a volte con problematiche di controllo da parte dell'Ente, ma che nel settore sanitario non sono stati ravvisati casi particolarmente critici.

Il progetto di esternalizzazione che l'Azienda sta esaminando ha come principio di fondo il mantenimento in capo all'Azienda pubblica della gestione del percorso assistenziale del paziente. L'equipe operatoria privata sarebbe remunerata a percentuale, in base al DRG prodotto. Il soggetto privato si farebbe carico anche della traumatologia assicurando che il Presidio di Novi Ligure mantenga il DEA di I livello. Per la prima volta un'Azienda Sanitaria pubblica si sta attivando per internalizzare un'equipe proveniente da un soggetto privato.

Il dott. GALANTE rende noto che con l'iniziativa di partenariato pubblico/privato l'Azienda sta cercando di definire un modello che, nelle condizioni in cui si trova il SSN, tuteli realmente l'interesse pubblico. La valorizzazione della remunerazione è conteggiata sul valore DRG che sarà suddiviso in due quote. Una resterà all'ASL AL l'altra remunera il soggetto privato.

Il sig. MOTTO presume che l'ingresso del privato nel settore pubblico determinerà un incremento delle prestazioni inappropriate come è riscontrabile esaminando l'attività delle strutture accreditate.

Il dott. VERCELLINO ribadisce che sarà il soggetto pubblico a gestire il percorso assistenziale del paziente.

Il dott. GALANTE ritiene che la convinzione secondo la quale nel pubblico tutto si svolga correttamente e con trasparenza non è sempre fondata.

Il compito delle Aziende pubbliche è di verificare l'attività dei privati e di non riconoscere le prestazioni inappropriate. Precisa che, nel caso di partnership pubblico/privato, la possibilità di controllo è superiore perché l'attività si svolge all'interno delle strutture pubbliche.

Anche il settore pubblico ha evidenziato comportamenti non corretti come è stato dimostrato dalle valvole cardiache difettose impiantate alle Molinette o dalla prassi di sopravvalutare le patologie per migliorare la valutazione del professionista. E' Il sistema, per come è strutturato, che ingenera distorsioni.

Il dott. VERCELLINO evidenzia che tra le condizioni contrattuali che l'ASL AL intende inserire vi è anche il recupero della mobilità passiva che ammonta a circa 2 milioni e mezzo.

Il sig. ARMOSINO evidenzia alcune emergenze che con chiarezza emergono dal territorio:

1) il raddoppio dei morti sul lavoro che è in parte riconducibile alla costruzione delle infrastrutture legate al terzo valico. Il fenomeno potrà essere ridimensionato solo se lo SPRESAL sarà posto nelle condizioni di operare in modo soddisfacente.

2) Situazione ambientale di Spinetta Marengo: sono stati pubblicati gli aggiornamenti dell'indagine epidemiologica partita nel 2017. L'indagine ha certificato una crescita delle patologie che rendono necessario attivare protocolli sanitari di monitoraggio. Chiede, in particolare, che l'ASL AL si occupi dell'anomalia degli stati morbosi mal definiti, evidenziata dallo studio del dott. RABAGLIATI, che ha messo in evidenza come nella zona siano 4 volte superiori al resto della Provincia.

3) Segnala la crescita del fenomeno della non autosufficienza ed in particolare delle patologie, come l'Alzheimer, che possono essere ricondotte all'utilizzo di solventi. Evidenzia che sul territorio sono poche le strutture dedicate all'assistenza di pazienti di questo tipo.

Il dott. GALANTE dichiara di voler approfondire i dati sulla crescita dell'Alzheimer e sulle strutture dedicate a trattare la patologia. L'Azienda attiverà la procedura concorsuale per il Direttore della struttura complessa SPRESAL.

L'attenzione sul sito di Spinetta Marengo è confermata dall'interesse che vi stanno dedicando due Assessorati Regionali.

Il sig. ARMOSINO invita a promuovere studi che si concentrino sulla complessità della zona in cui sono presenti il Rio Lovassina, una discarica dei rifiuti, un ex impianto nucleare, la cascina Pederbona, la Paglieri, la Michelin. Le produzioni industriali sono cambiate dagli anni 70 e l'impatto sulla salute della popolazione pare essere molto più rapido.

Il dott. GALANTE riferisce di voler valutare la disponibilità dell'ASO AL ad attivare sistemi di monitoraggio e si dichiara disponibile a riferire alla delegazione sindacale l'esito di tale confronto.

La riunione ha termine alle ore 17.00.

PARTE PUBBLICA

PARTE SINDACALE

FNP-CISL	Carlo Daffin
FNP-CISL	Giuseppe Bona
CGIL	Franco Amaro
UIL	Antonio Fodda
UILTPL	Antonio L.